



COMUNE DI TORRAZZA COSTE

PROVINCIA DI PAVIA

RELAZIONE DI FINE MANDATO

ANNI 2019/2024

(Articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

La relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del comune da parte del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi, la relazione e la certificazione sono trasmesse dal sindaco/presidente della provincia alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato

Nell'ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati e la loro evoluzione nel tempo .

TABELLA POPOLAZIONE					
Annualità	2019	2020	2021	2022	2023
Abitanti al 31.12.	1614	1572	1573	1565	1594

1.2 Organi politici

GIUNTA:

Sindaco PRUZZI ERMANNO

Assessori GAIOTTI ALESSANDRO (VICESINDACO)
BERUTTI CLAUDIA

CONSIGLIO COMUNALE:

Consiglieri CONTEGNI MICHELA
DE GIOVANNI TIZIANA
GHIA ALESSANDRO
PIZZUTO ORIANNA
NAVICELLA ANNALISA
RASO GIUSEPPE

PETRONE GIANCARLO (ha presentato le dimissioni da consigliere comunale il data 10/12/2022, senza surroga)

PASOTTI PATRIZIA

PASTORE DONATELLA

CEREGHINI SARA

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma:

Segretario Comunale:

nell'anno 2019 Dott.ssa Elisabeth Nosotti

dal 2020 ad oggi Dott. Andrea Guazzi

Numero dirigenti: non presenti

Numero funzionari dell'elevata qualificazione: attualmente 2

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale): 6

1.4 Condizione giuridica dell'Ente:

L'Ente non è commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del T.U.E.L.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente:

L'Ente:

- non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art.244 del TUEL, o il pre dissesto finanziario ai sensi dell'art.243-bis;
- non ha ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n.174/2012, convertito nella legge n.213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

La dotazione organica attualmente presente nell'Ente consta di n. 6 dipendenti ed è così suddivisa:

<p style="text-align: center;">SERVIZIO AMMINISTRATIVO (Affari Generali - Organi Istituzionali - Demografici - Servizi Sociali - Pubblica Istruzione)</p>	<p>n.1 Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione ex cat. D - responsabile di servizio</p> <p>n .1 Area degli istruttori - ex cat. C</p>
<p style="text-align: center;">SERVIZIO FINANZIARIO - TRIBUTI (Contabilità-Tributi)</p> <p>La responsabilità del Servizio Finanziario e Tributi è assegnata all'assessore al Bilancio dott.ssa Claudia Berutti, visto il decreto sindacale n. 5 del 02-12-2022</p>	<p>n. 1 Area degli istruttori - ex cat. C assegnato all'ufficio Contabilità</p> <p>n. 1 Area degli istruttori - ex cat. C assegnato all'ufficio Tributi</p>
<p style="text-align: center;">SERVIZIO TECNICO (LL.PP., Edilizia Privata, Interventi Manutentivi)</p>	<p>n.1 Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione ex cat. D - responsabile di servizio</p> <p>n .1 Area degli operatori - ex cat. B3</p>
<p style="text-align: center;">SERVIZIO POLIZIA LOCALE E POLIZIA AMMINISTRATIVA</p>	<p>n. 1 Area degli istruttori - ex cat. C ex in convenzione con altro Ente art. 14 C.C.N.L. 22.01.2004</p>

L'organizzazione comunale nel campo dell'Area di riferimento è stata tesa ad assicurare al cittadino e alla collettività quelle infrastrutture ritenute necessarie e fondamentali per garantire nel tempo una quantità di servizi adeguati alle aspettative, valutando in modo costante e continuo il fabbisogno richiesto dalla popolazione.

2 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturale deficitario (ai sensi dell'art. 242 del TUEL)

ANNO 2019

**TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO
(Anno 2019)**

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%		No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%		No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0		No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%		No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%		No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%		No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%		No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%		No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		No
--	--	----

ANNO 2023

**TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO
(Anno 2023)**

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%		No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%		No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0		No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%		No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%		No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%		No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%		No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%		No

--	--	--

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		No
--	--	----

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa: Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

NUMERO DI ATTI COMPLESSIVAMENTE ADOTTATI NEL QUINQUENNIO 2019/2023

Deliberazioni Consiglio Comunale

anno 2019: 43

anno 2020: 30

anno 2021: 26

anno 2022: 33

anno 2023: 36

Deliberazioni Giunta Municipale:

anno 2019: 104

anno 2020: 93

anno 2021: 86

anno 2022: 126

anno 2023: 92

REGOLAMENTI ADOTTATI/ MODIFICATI NEL QUINQUENNIO 2019/2023

Delibera cc n.23 del 30.07.2019 Modifiche al Regolamento di Contabilità

Delibera cc n.35 del 18.10.2019 Approvazione Regolamento Prodotti DECO

Delibera cc n.40 del 28.11.2019 Approvazione Regolamento Consiglio Comunale dei Ragazzi

Delibera cc n.10 del 26.06.2020 Approvazione Regolamento Generale delle Entrate

Delibera cc n.11 del 26.06.2020 Approvazione Regolamento Strumenti Deflattivi del Contenzioso

Delibera cc n.12 del 26.06.2020 Approvazione Regolamento rateizzazione pagamenti tributari

Delibera cc n.13 del 26.06.2020 Approvazione Regolamento IMU

Delibera cc n.14 del 26.06.2020 Approvazione Regolamento TARI

Delibera cc n.5 del 30.03.2021 Approvazione Regolamento Canone Unico

Delibera cc n.7 del 24.05.2022 Modifiche Regolamento IMU

Delibera cc n.8 del 24.05.2022 Modifiche Regolamento TARI

Delibera cc n.28 del 28.11.2023 Modifiche Regolamento Consiglio Comunale dei Ragazzi

Delibera cc n.31 del 20.12.2023 Approvazione Regolamento Edilizio

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

2.1.1. Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

Riassumendo in breve, secondo la normativa in vigore già all'inizio del mandato l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso, classati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie (C2, C6 e C7). Risultano esclusi anche i fabbricati strumentali e i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, i fabbricati rurali, i "beni merce", gli alloggi delle cooperative edilizie a proprietà indivisa utilizzati dai soci assegnatari, l'ex-casa coniugale assegnata al separato o divorziato. Alle abitazioni principali sono equiparati gli immobili (purché non locati) posseduti in proprietà o usufrutto o da anziani o disabili stabilmente ricoverati o da residenti all'estero iscritti all'AIRE, già pensionati nei Paesi di residenza. Risulta altresì esente anche (purché non locato) l'unico immobile urbano posseduto da militari o membri di forze di polizia, vigili del fuoco o prefetti. Riduzione del 50% per gli immobili storici e per quelli inagibili.

Aliquote IMU	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota abitazione principale nelle categorie A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze	4,5 per mille	5 per mille	5 per mille	5 per mille	5 per mille
Detrazione abitazione principale		€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
Immobili del gruppo categoria D - immobili produttivi	8,60 per mille	10,10 per mille	10,10 per mille	10,10 per mille	10,10 per mille
Altri immobili comprese le aree edificabili.	8,60 per mille	10,10 per mille	10,10 per mille	10,10 per mille	10,10 per mille
Fabbricati strumentali all'attività agricola D10 e fabbricati rurali (requisito necessario)	/	1 per mille	1 per mille	1 per mille	1 per mille

Immobili merce	/	1 per mille	1 per mille	Esente	Esente
----------------	---	-------------	-------------	--------	--------

La TASI fu istituita nel 2013 ed è stata soppressa dalla legge di bilancio 2020. Nella tabella seguente le aliquote vigenti all'inizio del mandato e mai modificate in tutto il periodo di vigenza del tributo ora riassorbite nell' IMU:

Aliquote TASI	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota abitazione principale e relative pertinenze solo per le categorie A1, A8, A9	1,5 per mille	/	/	/	/
Detrazione abitazione principale	€ 30,00	/	/	/	/
Altri fabbricati (comprese aree edificabili)	1,5 per mille	/	/	/	/
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	1 per mille	/	/	/	/

2.1.2. Addizionale Irpef:

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

La tabella seguente espone l'andamento storico e le previsioni di bilancio per l'addizionale IRPEF; a livello di potenziale salvaguardia degli equilibri di bilancio le aliquote e le fasce di esenzione consentono di intervenire con una diversa pressione fiscale sugli scaglioni di reddito:

Aliquote addizionale Irpef	2019	2020	2021	2022	2023
Fino a € 15.000,00	0,30 %	0,30 %	0,30 %	0,30 %	0,33 %
Oltre € 15.000 e fino a € 28.000	0,45 %	0,45 %	0,45 %	0,45 %	0,54%
Oltre € 28.000 e fino a € 50.000	//	//	//	0,65 %	0,74 %
Oltre € 50.000,00				0,78 %	0,80 %
Oltre € 28.000 e fino a € 55.000	0,65%	0,65%	0,65%	//	//
Oltre € 55.000 e fino a € 75.000	0,75%	0,75%	0,75%	//	//
Oltre € 75.000,00	0,80%	0,80%	0,80%	//	//
Fascia esenzione	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €
Differenziazione aliquote	SI	SI	SI	SI	SI

2.1.3. Prelievi sui rifiuti:

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Nella tabella seguente si illustrano i criteri di ripartizione del costo del servizio fra utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile.

Si evidenzia che gli enti hanno potuto approvare il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2024. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L. n. 228/2021 a decorrere dall'anno 2022.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

In ogni caso occorre modificare, entro il 31 dicembre 2022, il regolamento comunale TARI e la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di conformarli ai contenuti della delibera ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di approvazione Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che si applica dal 1° gennaio 2023 in relazione allo schema regolatorio (da I a IV) adottato dall'ente entro il 31 marzo 2022, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente, che deve essere in ogni caso garantito.

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art.1 della Legge n.147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del servizio. La metodologia di calcolo dei costi standard sui rifiuti non è cambiata, pertanto il testo della presente nota e quello delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto modificazioni", a cura del Mef, sono del tutto in linea con la documentazione riferita alle precedenti annualità. A ciò si aggiungono rispetto alla questione "Tariffa rifiuti e PEF", le importanti deliberazioni e circolari ARERA funzionali ad attivare il recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti liberando risorse a bilancio altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e costi effettivi di competenza annuale. ARERA ha pubblicato la delibera n. 389 del 3 agosto 2023 recante "Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi". ARERA ha inoltre pubblicato l'Orientamento n. 275/2023 per la definizione dell'aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all'aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell'aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in generale sottraendo risorse alla gestione. Risorse che da normativa vanno recuperate negli anni oppure nel caso di extragettito restituite all'utenza. Di seguito il quadro delle tariffe secondo una lettura pluriennale.

Prelievi sui rifiuti	2019	2020	2021	2022	2023
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100 %	100 %	100 %	100 %	100 %

Costo del servizio pro-capite	212.189,04:1614 = 131,47	222.566,00:1572 = 141,58	226.126,69:1573 = 143,76	230.853:1565 = 147,51	229.439:1594 = 143,94
-------------------------------	-----------------------------	-----------------------------	-----------------------------	--------------------------	--------------------------

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni:

3.1.1. Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/ settori:

Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 24/01/2013 è stato approvato il Regolamento sui Controlli interni che risulta strutturato in:

- a) controllo di gestione: verifica l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa ed ottimizza il rapporto tra costi e risultati;
- b) controllo di regolarità amministrativa: per garantire la legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;
- c) controllo di regolarità contabile: per garantire la regolarità contabile degli atti;
- d) controllo sugli equilibri finanziari: volto al mantenimento degli equilibri di bilancio per la gestione di competenza, dei residui e di cassa. Esso viene disciplinato a parte nel Regolamento di contabilità.

Il sistema dei controlli è attuato nel rispetto del principio di distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione.

Le attività di controllo si coordinano con il Piano di prevenzione della corruzione (L. 190/2012).

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è preventivo e successivo:

- a) Il controllo è preventivo quando si svolge nelle fasi di formazione dell'atto che vanno dall'iniziativa all'integrativa dell'efficacia, fase che si conclude, di norma, con la pubblicazione.

Controllo preventivo di regolarità amministrativa

Nella fase di formazione delle proposte di deliberazione della giunta e del consiglio, il responsabile del servizio competente per materia, individuato in funzione dell'iniziativa o dell'oggetto della proposta, esercita il controllo di regolarità amministrativa il cui esito finale è espresso con il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'articolo 49 del TUEL.

Su ogni proposta di deliberazione di giunta e di consiglio, che non sia mero atto di indirizzo, deve essere richiesto preventivamente il parere in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato; del pari, il parere di regolarità tecnica deve essere preventivamente acquisito su ogni emendamento proposto dai Consiglieri comunali, per quanto riguarda le proposte di deliberazione di competenza del Consiglio comunale, e dagli Assessori,

per quanto riguarda le proposte di deliberazione di competenza della Giunta comunale; fatta salva la specifica disciplina recata dal Regolamento di contabilità per gli emendamenti al bilancio, le proposte di emendamento, a pena di inammissibilità, devono essere formalmente presentate al protocollo dell'Ente almeno ventiquattrore prima l'orario di riunione dell'Organo che dovrà esaminare la proposta al quale si riferiscono.

Il parere di regolarità tecnica è richiamato nel testo della deliberazione, anche in relazione agli eventuali emendamenti, ed allegato quale sua parte integrante e sostanziale.

Per ogni altro atto amministrativo diverso dalle deliberazioni, il responsabile del servizio procedente esercita il controllo preventivo di regolarità amministrativa il cui esito è attestato con la personale sottoscrizione che perfeziona il provvedimento.

Controllo preventivo di regolarità contabile

In fase di formazione delle proposte di deliberazione di giunta e di consiglio, il responsabile del servizio finanziario esercita il controllo di regolarità contabile il cui esito viene espresso con il relativo parere previsto dall'articolo 49 del TUEL.

Su ogni proposta di deliberazione giuntale e consiliare, che non sia mero atto di indirizzo e che comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, deve sempre essere richiesto il parere del responsabile del servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile. Del pari, il parere di regolarità contabile deve essere preventivamente acquisito su ogni emendamento proposto dai Consiglieri comunali, per quanto riguarda le proposte di deliberazione di competenza del Consiglio comunale, e dagli Assessori, per quanto riguarda le proposte di deliberazione di competenza della Giunta comunale; fatta salva la specifica disciplina recata dal Regolamento di contabilità per gli emendamenti al bilancio, le proposte di emendamento, a pena di inammissibilità, devono essere formalmente presentate al protocollo dell'Ente almeno ventiquattrore prima l'orario di riunione dell'Organo che dovrà esaminare la proposta al quale si riferiscono.

Il parere di regolarità contabile è richiamato nel testo della deliberazione, anche in relazione agli eventuali emendamenti, ed allegato quale parte integrante e sostanziale alla stessa. Del pari, viene allegata alla deliberazione l'attestazione da parte del Responsabile dei servizi finanziari che il parere di regolarità contabile non è richiesto per assenza dei relativi presupposti definiti dalla legge.

Nella formazione delle determinazioni, e di ogni altro atto che comporti impegno contabile di spesa ai sensi degli articoli 151 comma 4 e 183 comma 9 del TUEL, il responsabile del servizio finanziario esercita il controllo di regolarità contabile attraverso l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria.

Il visto attestante la copertura finanziaria è allegato, quale parte integrante e sostanziale, al provvedimento cui si riferisce.

b) Il controllo è successivo quando si svolge dopo che si è conclusa anche l'ultima parte dell'integrazione dell'efficacia, di norma, la pubblicazione.

Il controllo successivo sugli atti del Comune è di tipo interno e a campione.

Il nucleo di controllo è di norma unipersonale ed è costituito dal Segretario comunale il quale dirige, organizza e svolge il controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile. Il Segretario può nominare un secondo componente, con requisiti di indipendenza, per l'esame di particolari categorie di atti che richiedono competenze tecniche specifiche.

Il segretario comunale nello svolgere il controllo successivo può anche avvalersi del personale comunale appositamente designato a cui assegnare l'istruttoria dell'attività di controllo.

Il segretario comunale svolge il controllo successivo, con tecniche di campionamento, con cadenza temporale nei mesi di maggio e ottobre. Il segretario comunale può sempre disporre ulteriori controlli nel corso dell'esercizio.

Al termine del controllo di ciascun atto e/o procedimento viene redatta una scheda in conformità agli standard predefiniti, che sarà allegata alle risultanze. Sono oggetto del controllo successivo le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento.

Nella categoria degli altri atti amministrativi rientrano, fra gli altri, gli ordinativi in economia, i decreti, le ordinanze, i provvedimenti autorizzativi e concessori di diversa natura.

Controllo di gestione

Il Responsabile del Servizio Finanziario svolge la funzione generale di controllo sull'andamento della gestione, con il compito di verificare gli scostamenti fra risorse assegnate e risorse utilizzate.

Compete al Responsabile del Servizio Finanziario la predisposizione del referto del controllo di gestione, da sottoporre all'esame della Giunta Comunale. Il referto conclusivo del controllo di gestione viene trasmesso alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

Il Responsabile del Servizio Finanziario effettua, altresì, il controllo sugli equilibri finanziari.

Il monitoraggio sul permanere degli equilibri finanziari è svolto costantemente dal Responsabile del Servizio Finanziario.

Partecipano all'attività di controllo il Revisore dei Conti, i Responsabili dei Servizi e, come referenti e ciascuno in relazione alle proprie competenze, il Segretario Comunale e gli Organi di governo.

- **Personale**

La dotazione organica, così come meglio descritta nel quadro 1.6., è stata ed è appena sufficiente per garantire lo svolgimento e il mantenimento dei servizi essenziali.

- **Lavori pubblici:**

La realizzazione di opere pubbliche e le manutenzioni degli immobili comunali, sono state possibili principalmente negli ultimi quattro anni di mandato, grazie soprattutto all'erogazione di fondi ministeriali, europei e da parte di Regione Lombardia ma soprattutto grazie alla partecipazione a Bandi. La priorità è stata di eseguire interventi di manutenzione per la messa in sicurezza degli immobili comunali (fondi PNRR), della viabilità e delle infrastrutture presenti sul territorio. Di seguito l'elenco delle opere realizzate:

ANNO 2019

Realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 19 kwp presso PALAZZO LODI ALESSI realizzato in parte con fondi ex DECRETO CRESCITA 2019 (confluiti ora in fondi PNRR) ed in parte con fonti di Bilancio;

Realizzazione di opere di efficientamento energetico presso edifici comunali (scuole medie, centro Nerina Bolognesi) realizzato con fonti ex DECRETO CRESCITA 2019 (confluiti ora in fondi PNRR);

Realizzazione di opere di regimazione idraulica del reticolo idrico (“RIO DELLE ROSE” E “SALTAGATTO”) realizzato in parte con fondi regionali ed in parte con fonti di Bilancio;

Esecuzione di opere di pavimentazioni stradali in tratti diversi, finanziati in parte con fondi statali (EX-decreto SALVINI) ed in parte con fonti di Bilancio;

Implementazione di attrezzature ludiche nei parchi cittadini esistenti, finanziati con fonti di Bilancio;

ANNO 2020

Riqualificazione e valorizzazione del centro sportivo “E. DOGLIA” con opere di sostenibilità ambientale con sostituzione dei corpi illuminanti del campo di calcio con nuovi corpi illuminanti a led , finanziato in parte con fondi regionali ed in parte con fonti di Bilancio;

Realizzazione di un PARCO INCLUSIVO a servizio della SCUOLA PER L’INFANZIA, finanziato in parte con fondi regionali ed in parte con fonti di Bilancio;

Creazione di un blocco di loculi, ossari nel cimitero del CAPOLUOGO, finanziato in parte con fondi regionali (L.R. 9/2020) ed in parte con fonti di Bilancio;

Esecuzione di opere di risanamento idrogeologico strada versante del MONTE MARCELLINO finanziato con fondi statali per il tramite della Regione Lombardia;

Realizzazione di opere di efficientamento energetico presso edifici comunali (scuola primaria e scuola per l’infanzia) realizzato con fondi del PNRR;

Creazione di nuova aula didattica presso la scuola secondaria di primo grado realizzata in parte con fondi regionali (FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020) ed in parte con fonti di Bilancio

Dotazione di arredi e attrezzature da porre nella futura “AREA DI PROMOZIONE TURISTICA” con fondi Regionali (distretto del commercio);

ANNO 2021

Realizzazione di opere di efficientamento energetico presso la scuola per l’infanzia (opere di climatizzazione) concretizzato con fondi del PNRR;

Realizzazione di opere di efficientamento energetico presso l’immobile sito in V. Roma 20 (opere di sostituzione caldaia e altre opere murarie) concretizzato con fondi del PNRR;

Realizzazione di opere di efficientamento energetico presso la scuola primaria (opere di rifacimento intonaco) concretizzato con fondi del PNRR;

Attuazione di opere di messa in sicurezza del versante adiacente alla strada comunale per Barisonzo, finanziato in parte con fondi regionali (L.R. 9/2020) ed in parte con fonti di Bilancio;

Riqualificazione e valorizzazione dell'edificio denominato ex-palestra per nuova funzione (Mensa Scolastica) realizzato in parte con fondi PNRR (medie opere) ed in parte con fondi di Bilancio;

ANNO 2022

Realizzazione di opere di efficientamento energetico con la fornitura e posa di sistema di accumulo presso la sede municipale e posa di nuovo impianto di climatizzazione presso il Centro Nerina Bolognesi concretizzato con fondi del PNRR;

Attuazione di opere di bonifica, rimozione di copertura in cemento amianto e sostituzione con manto di copertura idoneo e fornitura e posa di impianto fotovoltaico presso il magazzino comunale, finanziato in parte con fondi regionali (Bando Amianto) ed in parte con fondi del PNRR;

Realizzazione di un nuovo campo polivalente, finanziato in parte con fondi regionali (bando sport outdoor) ed in parte con fondi di Bilancio;

ANNO 2023

Opere di miglioramento sismico e di riqualificazione energetica edificio che ospita la scuola primaria realizzato con fondi PNRR (medie opere)

Riqualificazione dell'edificio denominato "la Torretta" per nuova funzione (museo della fotografia della memoria agricola) finanziato in parte con fondi regionali (Bando ALL) ed in parte con fondi del PNRR;

Realizzazione di opere di riqualificazione energetica edifici di proprietà comunale (Centro nerina Bolognesi e edificio di V. Roma n. 20) realizzato con fondi PNRR;

Esecuzione di manutenzione ordinaria vari tratti di strada del sistema viario comunale concretizzato con fondi di Bilancio;

Realizzazione di opere di efficientamento energetico quale la fornitura di impianto fotovoltaico con annesso sistema di accumulo presso la scuola secondaria di primo grado finanziato in parte con fondi regionali (BANDO AXEL) ed in parte con fondi di Bilancio;

- Gestione del territorio:

ANNO 2019

Titoli abilitativi presentati

CILA n. 15

SCIA n. 13

Titoli abilitativi rilasciati

PERMESSI DI COSTRUIRE n. 13

AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE n. 4

ANNO 2020

Titoli abilitativi presentati

CILA n. 11

SCIA n. 13

SCIA IN ALTERNATIVA DI PDC N. 4

Titoli abilitativi rilasciati

PERMESSI DI COSTRUIRE n. 8

AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE n. 0

ANNO 2021

Titoli abilitativi presentati

CILA n. 21

CILAS SUPERBONUS n. 7

SCIA n. 15

SCIA IN ALTERNATIVA DI PDC N. 3

Titoli abilitativi rilasciati

PERMESSI DI COSTRUIRE n. 25

AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE n. 5

ANNO 2022

Titoli abilitativi presentati

CILA n. 23

CILAS SUPERBONUS n. 30

SCIA n. 24

SCIA IN ALTERNATIVA DI PDC N. 7

Titoli abilitativi rilasciati

PERMESSI DI COSTRUIRE n. 7

AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE n. 4

ANNO 2023

Titoli abilitativi presentati

CILA n. 10

CILAS SUPERBONUS n. 2

SCIA n. 27

SCIA IN ALTERNATIVA DI PDC N. 2

Titoli abilitativi rilasciati

PERMESSI DI COSTRUIRE n. 6

AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE n. 4

- Istruzione pubblica:

Di seguito si elencano i principali interventi disposti da questa Amministrazione relativi alla pubblica istruzione:

- TRASPORTO SCOLASTICO: il servizio di trasporto scolastico viene effettuato da apposita Ditta incaricata, per gli alunni della Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado in Convenzione onerosa con il Comune di Codevilla ed in Convenzione gratuita con Borgo Priolo e Montebello della Battaglia. Dall'anno 2015 con delibera cc. n. 6/2015 sono state istituite delle tariffe per il pagamento del servizio scuolabus, in ottemperanza alle numerose deliberazioni della Corte dei Conti, che ha analizzato la natura del servizio di trasporto degli alunni organizzato dai Comuni nell'ambito del diritto allo studio. La Corte dei Conti ha evidenziato quindi come, ferme restando le scelte gestionali e l'individuazione dei criteri di finanziamento demandate alla competenza dell'ente locale, la disposizione non consenta l'erogazione gratuita del servizio, che andrebbe debitamente motivata e dovrebbe avere a fondamento una adeguata copertura finanziaria, ma che va comunque ricondotta nei limiti fissati dai parametri normativi del Tuel, alla luce della espressa previsione normativa della corresponsione di una quota di partecipazione diretta, che dunque presuppone un versamento, anche graduato, da parte degli utenti. Le tariffe approvate sono le seguenti:
 - € 90,00 per alunno, per anno scolastico;
 - € 60,00 nel caso di 2° fratello che utilizza il servizio, per anno scolastico;

Per gli alunni iscritti al servizio e residenti in questo Comune sono previste riduzioni in base alla fascia ISEE.

- RISTORAZIONE SCOLASTICA: il servizio mensa scolastica presso la Scuola Primaria e dell'Infanzia di Torrazza Coste è stato affidato alla Cooperativa Sociale Concordia di Rivanazzano Terme (PV) fino alla fine dell'a.s. 2023/2024.

Per gli alunni iscritti al servizio e residenti in questo Comune sono previste riduzioni in base alla fascia ISEE.

- SERVIZIO PRE-SCUOLA (PRESSO LA SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA): l'apertura della Scuola Primaria è anticipata al fine di favorire le famiglie con problemi di orario di lavoro mediante l'utilizzo di personale della coop. Futura 3000 di Cesano Boscone.
- SERVIZIO DI ASSISTENZA SCOLASTICA all'Handicap: su segnalazione dell'Istituto Comprensivo di Casteggio nel periodo 2019/2023 l'Amministrazione Comunale ha attivato l'assistenza scolastica all'handicap presso la Scuola Infanzia/Primaria/secondaria di 1° grado volta a favorire la frequenza scolastica di minori diversamente abili residenti nel Comune. I minori vengono seguiti da un educatore presso il plesso scolastico nei giorni stabiliti dal Dirigente scolastico e la spesa è a totale carico dell'Amministrazione Comunale.
- EROGAZIONE CONTRIBUTI PER PROGETTI: la collaborazione tra il Comune e l'Istituto Comprensivo di Casteggio è sempre stata ottima. All'Istituto Comprensivo vengono erogati per ogni a.s., contributi economici al fine di attivare progetti di educazione motoria ed educazione musicale presso i diversi plessi torrazzesi. Si precisa altresì che presso la scuola dell'infanzia e presso la scuola primaria sono presenti fotocopiatori con canone di noleggio a carico del Comune.
- ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO e Attività culturali-ricreative:

Con Delibera di Giunta Comunale n.114 del 06.12.2022 è stato approvato lo schema di convenzione con l'istituto Maragliano di Voghera per lo svolgimento di tirocini curricolari ed extracurricolari per studenti. Il Comune di Torrazza Coste ha ospitato una stagista nell'anno scolastico 2022/2023.

Il Comune di Torrazza Coste, nonostante le ridotte dimensioni, risulta molto attivo dal punto di vista della promozione della cultura. Le attività previste dal progetto sono relative all'area culturale/sportiva/ricreativa: relative ad attività di carattere culturale, ossia quelle inerenti la tutela, la promozione e valorizzazione della cultura e del patrimonio storico e artistico; attività ricreative e sportive ivi comprese le manifestazioni pubbliche a carattere sociale, sportivo, culturale, folkloristico, organizzate e/o patrocinate dall'Amministrazione Comunale e/o organizzate da altri soggetti, gestione sale pubbliche, sorveglianza presso strutture a valenza ricreativa e/o culturale per meglio adeguare gli orari di accesso alle esigenze dell'utenza.

- Ciclo dei rifiuti

Si evidenzia la percentuale della raccolta differenziata dall'inizio del mandato al 31/12/2023:

TORR. COSTE	RSU	INGOM BR.	MULTI RAC.	CARTA	PLASTICA	FERRO	VETRO	LEGNO	VERDE	FRIGORIFERI	TV E TERMIN.	PILE	PNEUM.	TONER	FARMACI	MACERIE	COMP.E L.	VERNICI	UMIDO	IND.DISM	tot.Kg. Rsu	tot.Kg.diff.	tot.Kg.gen.	% diff.
ANNO 2019	591.670	14.570	40.620	35.040	24.780	2.870	260	5.930	104.030	820	740	20	260	20	85		1.680		39.700		591.670,00	271.425,00	863.095,00	31,45%
ANNO 2020	188.070	33.265	73.360	61.700	46.060	1.930		6.980	171.690	1.185	1.900	45	1.990		54		3.960		90.310		188.070,00	494.429,00	682.499,00	72,44%
ANNO 2021	211.520	34.530	89.970	74.460	41.020	740		2.550	167.110	1.785	1.785	40	480		75	100	3.300	70	77.880		211.520,00	495.895,00	707.415,00	70,10%
ANNO 2022	214.940	24.950	81.770	65.650	45.910	530		2.690	152.290	1.000	920	55	150	25	95	90	2.930	70	63.500	3.396	214.940,00	446.021,00	660.961,00	67,48%
ANNO 2023	204.060	32.140	83.020	70.100	54.490	780		1.990	154.600	1.560	1.460		340		19		3.130	40	76.150	3.921	204.060,00	483.740,00	687.800,00	70,33%

- Sociale:

Nel corso del quinquennio 2019/2023 gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale sono stati quelli di garantire una sistema di protezione sociale accessibile, inclusivo e di qualità. L'area dei Servizi Sociali che si occupa degli interventi a sostegno economico delle famiglie in difficoltà ha rappresentato una priorità dell'Amministrazione fin dall'inizio del mandato e l'attenzione a detto ambito è comprovata dalle ingenti risorse stanziare in parallelo e per far fronte all'avanzare della crisi economica. L'aumento della domanda di aiuto e dei contributi erogati emerge dalle uscite di Bilancio, tuttavia l'amministrazione ha sempre cercato di offrire una risposta alle necessità delle famiglie in difficoltà.

Di seguito si elencano i principali interventi disposti da questa Amministrazione relativi ai servizi alla persona:

- ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO: l'amministrazione collabora da sempre con l'associazione di Volontariato AUSER di Torrazza Coste chesi occupa di

erogare quei servizi indispensabili alle fasce più fragili della popolazione, in particolare alla popolazione anziana, in particolare:

- servizio assistenziale di trasporto persone anziane per effettuazione esami clinici o per esigenze particolari;
- servizio prenotazione esami clinici;
- disbrigo pratiche varie;
- consegna a domicilio di medicine e spese di famiglia;

Ogni anno il Comune rinnova la convenzione con l'Associazione AUSER ed eroga un contributo economico.

- **PIANI DI ZONA:** Il Comune partecipa al Piano di Zona del Distretto di Voghera, insieme ai seguenti Enti: Comuni di Bagnaria, Borgo Priolo, Borgoratto Mormorolo, Brallo di Pregola, Casei Gerola, Cecima, Codevilla, Corana, Cornale e Bastida, Colli Verdi, Godiasco Salice Terme, Menconico, Montalto Pavese, Montesegale, Ponte Nizza, Retorbido, Rivanazzano Terme, Rocca Susella, Romagnese, Santa Margherita di Staffora, Silvano Pietra, Torrazza Coste, Val di Nizza, Varzi, Voghera e Zavattarello. L'accordo di programma in corso comporta una quota-spese di circa € 1700 annui essendo la quota di partecipazione di un €1,00 ad abitante.

Il Comune di Torrazza Coste ha provveduto a fornire indicazioni e aiuto nonché a raccogliere le domande dei residenti nel Comune di Torrazza Coste che hanno aderito ai Bandi Sportello Affitto pubblicati dai Piani di Zona di Voghera nel corso del quinquennio 2019/2023.

- **SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE:** Il servizio di assistenza domiciliare anziani e disabili (SAD) è gestito direttamente dal Comune di Torrazza Coste con affidamento del servizio tramite Cooperativa sociale. Il servizio di assistenza domiciliare ha la finalità di favorire la permanenza della persona nel proprio ambiente di vita ed evitare o quantomeno ritardare il più possibile il ricorso alle strutture residenziali (case di riposo). Nel corso del quinquennio 2019/2023 non sono state gestite richieste di assistenza domiciliare. La quota a carico degli utenti viene calcolata sulla base della presentazione di attestazione ISEE e risponde all'esigenza di ottimizzare le risorse pubbliche nell'erogazione dei servizi sociali secondo criteri di maggiore equità agevolando le persone che versano in condizioni di maggior disagio economico. Sulla base di fasce predisposte l'utente usufruisce del servizio o a costo zero o pagandone solo una percentuale.
- **EROGAZIONE CONTRIBUTI A UTENTI IN DIFFICOLTA':** L'Amministrazione comunale ha adottato delle fasce I.S.E.E. per i nuclei in difficoltà attraverso l'erogazione di contributi economici alle famiglie, che in numero sempre crescente si rivolgono ai servizi sociali a causa del progressivo inasprimento della crisi economica. Il Comune, a seguito di richiesta scritta corredata dalla documentazione relativa al reddito, eroga contributi economici principalmente facendosi carico del pagamento di utenze (gas, elettricità, acqua).
- **CENTRO DIURNO DISABILI:** il Comune finanzia totalmente la frequenza del Centro diurno disabili di Stradella, per n. 1 persona residente. L'assistito è seguito da personale specializzato e dal Centro Don Gnocchi di Salice Terme.
- **MINORI IN COMUNITA':** nel mese di agosto 2022 tre minori sono stati affidati temporaneamente al Sindaco con Decreto del Tribunale dei Minori di

Milano e collocati presso una comunità protetta per cui il Comune di Torrazza Coste ha sostenuto in toto la spesa giornaliera relativa al soggiorno. In Italia ci sono oltre 20.000 bambini e ragazzi che vivono fuori dalla propria famiglia e sono ospiti di circa 3600 comunità. Il dato, fornito dall'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza è impressionante. Costretti a vivere lontano dai propri genitori e dalla propria famiglia, privati dagli affetti più cari, sradicati, confusi.

Questo è l'aspetto più drammatico, ma nel contempo occorre anche rilevare che la legge prevede che gli oneri per la tutela dei minori debbano essere pagati non dallo Stato o dalla Regione, ma dal Comune di riferimento e per i centri più piccoli, che talvolta non hanno alcuna fonte di entrata diretta questo rappresenta un grosso problema. Diversi Comuni si trovano in situazione di criticità finanziaria, a causa dei costi esorbitanti che devono sostenere per il ricovero di minori loro affidati in strutture di accoglienza, in ottemperanza ai provvedimenti dell'autorità giudiziaria competente.

I contributi a cui i Comuni possono accedere lasciano scoperta una considerevole parte di spesa e gli Enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti sono quelli i cui bilanci ne risentono maggiormente. Molteplici sono state le iniziative portate avanti da assemblee di Sindaci per tentare di sollecitare gli organi competenti ad effettuare interventi normativi affinché lo Stato si faccia carico della problematica direttamente, purtroppo fino ad ora tutte con esiti insoddisfacenti.

Occorre però sottolineare come vi sia stato un recente rinnovo della compagine politica sia a livello nazionale e sia a livello regionale, pertanto è apparso opportuno interpellare nuovamente le Istituzioni Superiori competenti al fine di poter evidenziare la problematica in esame ed avere una attenzione adeguata, che porti all'adozione di provvedimenti idonei a sollevare i Comuni dal carico di spesa, scongiurando così il rischio di possibili dissesti finanziari.

Il Comune di Torrazza Coste ha deciso di raggruppare diversi Sindaci della zona per affrontare insieme l'argomento e sottoscrivere un documento condiviso da sottoporre alle autorità competenti. L'incontro è avvenuto presso questo Ente in data 18.05.2023 ed ha visto la partecipazione di 33 comuni della zona fra: Voghera, Broni, Oliva Gessi, Mezzanino, Borgo Priolo, Pinarolo Po, Barbianello, Bressana Bottarone, Cornale e Bastida, Lungavilla, Verretto, Verrua Po, Santa Giuletta, Ponte Nizza, Corvino San Quirico, Fortunago, Casatisma, Mornico Losana, Casteggio, Cigognola, Bastida Pancarana, Casei Gerola, Cervesina, Rocca Susella, Retorbido, Casanova Lonati, Pancarana, Campospinoso, Albaredo Arnaboldi, Redavalle, Codevilla, Montebello della Battaglia, Portalbera.

L'incontro ha visto la partecipazione di diversi politici sovracomunali fra cui l'assessore regionale alle politiche sociali dott.ssa Lucchini che è riuscita in seguito a sensibilizzare Regione Lombardia che ha creato un Fondo straordinario per l'anno 2023 per supportare i piccoli comuni nelle spese relative all'alloggiamento dei minori in comunità. È stato sottoscritto un documento condiviso che evidenzia le criticità dei piccoli comuni nell'affrontare spese relative all'alloggiamento in comunità dei minori affidati dal Tribunale dei Minori, che è stato inviato in data 05.06.2023 alle seguenti istituzioni: Presidente del Consiglio, Ministri competenti, Regione Lombardia, Prefettura di Pavia.

È stato chiesto in data 15.06.2023 un incontro con il Prefetto di Pavia, che è avvenuto il 27.10.2023 presso la sede della Prefettura, alla presenza del capo di gabinetto dott.ssa Nardelli e diversi sindaci firmatari. L'intervento del Comune di Torrazza Coste nasce con la consapevolezza di essere solo una piccola realtà nell'ambito del territorio nazionale ma con la contezza che occorre essere audaci per essere ascoltati, nella speranza che a livello di autorità nazionali si addivenga a soluzioni che possano sollevare i piccoli comuni da simili carichi di spesa che spesso portano al dissesto finanziario. Da fine anno 2023 i minori affidati al Comune di Torrazza Coste sono stati posti in affido con provvedimento del Tribunale dei Minori di Milano. Tale collocamento comporta comunque una spesa a carico dell'Ente di entità minore rispetto a quella sostenuta durante la sistemazione in comunità protetta.

- BONUS UTENZE per famiglie in difficoltà. L'amministrazione comunale sia nel Natale 2022 che nel Natale 2023 ha deciso di non destinare risorse nella posa di luminarie ma di destinare tali somme all'istituzione di bandi da destinare alle famiglie bisognose per il pagamento delle utenze di luce, gas e acqua.

Per l'anno 2022 è stata destinata la somma di € 2.500,00 ex delibera g.c.n.97/2022.

Per l'anno 2023 è stata destinata la somma di € 1.500,00 ex delibera g.c.n.85/2023.

- ASSOCIAZIONI SPORTIVE: L'Impianto Sportivo Comunale, costituito da campi da calcio e da calcetto è utilizzato dall'Associazione sportiva Hellas Torrazza tramite convenzione approvata dall'Ente.

- MANIFESTAZIONI CULTURALI: L'Amministrazione comunale pone grande attenzione al ruolo sociale ed educativo svolto dalle associazioni locali soprattutto nei confronti dei giovani. L'Ente collabora da sempre con la Pro Loco per la realizzazione di manifestazioni per la popolazione. Grazie all'ottimo rapporto instauratosi tra l'Amministrazione, Parrocchia (Gruppo Oratorio), Associazioni locali e Biblioteca sono state organizzate una serie di iniziative che hanno visto il coinvolgimento di gran parte della popolazione torrazzese ed anche gli alunni delle scuole.

Al riguardo vanno ricordate le manifestazioni che si tengono annualmente:

- Commemorazione 25 Aprile
- Commemorazione 4 Novembre

In particolare, nell'anno 2022:

- Inaugurazione della nuova sede Municipale sita in Piazza Vittorio E.II n.2.

CORONAVIRUS

E' superfluo ricordare come una parte del mandato, a partire da febbraio-marzo 2020, sia stata pesantemente segnata dagli effetti dell'emergenza sanitaria, sociale ed economica conseguente all'epidemia di COVID-19. Si ritiene opportuno elencare tutto quello che l'Amministrazione ha messo in campo per fronteggiare il periodo di pandemia causato dal Coronavirus.

- Già dal mese di febbraio 2020 divulgazione sul sito del Comune e mediante volantini delle norme per la prevenzione dettate dall'OMS
- Sanificazione di tutto il paese e sanificazione periodica del palazzo municipale con intervento di ASM Voghera Spa.
- Recapito direttamente a domicilio di pacchi alimentari acquistati con il Fondo Emergenza Covid Ministeriale per il tramite della Protezione Civile di Torrazza Coste.
- Erogazione di buoni spesa a famiglie bisognose da spendere presso negozi convenzionati siti sul territorio comunale a seguito di erogazione del contributo statale di € 8.606,44 assegnato ex Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n.658 del 30.03.2020 integrato successivamente anche con la somma di € 2.600,00 proveniente da donazioni private effettuate sul conto EMERGENZA COVID19

- Consegna di n. 2 mascherine chirurgiche (acquistate dal Comune) ad ogni nucleo familiare
- Consegna di una mascherina a persona donate dalla Cri di Voghera
- acquisto di DPI idonei per i dipendenti comunali, per l'esercizio delle loro funzioni;
- Appelli da parte del Sindaco alla popolazione mediante avvisi sito internet e social, ad essere rigorosi nel rispetto delle regole.
- Distribuzione di pane donato dal Panificio San Francesco di Codevilla a tutte le famiglie torrazzesi
- Sul sito del Comune aggiornamento costante del numero dei pazienti Covid presenti nella nostra comunità
- Variazione del trasporto scolastico e della ristorazione scolastica nel rispetto delle normative anti covid19
- Istituzione di un bonus bebè per i nati nell'anno 2020 ex delibera g.c. n. 44/2020
- Riduzione della Tari 2020 con istituzione contributo compensativo ex delibera g.c. n. 64/2020.
- Destinazione donazioni Conto Covid19 al Gruppo di Protezione Civile di Torrazza Coste con delibera g.c.n.66/2020

Erogazione del contributo statale per l'anno 2021 di € 2.636,43 relativo al Finanziamento statale ai Comuni per il potenziamento dei centri estivi diurni, dei servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa che svolgono attività a favore dei minori.

Erogazione del contributo statale per l'anno 2022 di € 1.318,14 relativo al Finanziamento statale ai Comuni per il potenziamento dei centri estivi diurni, dei servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa che svolgono attività a favore dei minori.

Erogazione del contributo statale per l'anno 2023 di € 1.211,19 relativo al Finanziamento statale ai Comuni per il potenziamento dei centri estivi diurni, dei servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa che svolgono attività a favore dei minori.

PNRR – opportunità ed impegno aggiuntivo

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti :

1. “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l’innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l’Italia, turismo e cultura.
2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un’infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.
6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure.

E’ utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l’accessibilità dei luoghi (sia dei ‘grandi attrattori’ sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l’economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l’acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all’innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi)
- Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l’obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l’impiego.

- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture(ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

I progetti finanziati con risorse del PNRR del Comune di Comune di Torrazza Coste relativi ad investimenti (efficientamento energetico degli edifici pubblici, Missione 2: "Rivoluzione verde e transizione ecologica" Componente C4: "Tutela del territorio e della risorsa idrica" Investimento 2.2: "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni") risultano evidenziati nel paragrafo contenente i lavori pubblici effettuati nel quinquennio di mandato.

Di seguito vengono riepilogati i progetti finanziati da risorse PNRR digitalizzazione, con la precisazione che il termine di realizzazione previsto ed indicato nella presente tabella è quello d'origine della programmazione e che pertanto è soggetto a modifiche ed eventuali proroghe come da normativa:

Nome tematica	Codice CUP	Descrizione aggregata	Importo progetto	Nota Stato Progetto/ CUP	Importo affidato	Data fine prevista
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA – I1.2:Abilitazione al cloud per le PA locali	J11C22000140006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE	€ 47.427,00	In fase di certificazione	€ 43.590,60	Progetto ultimato in data 01.02.2024 (in fase di certificazione)

M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA – I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	J11F22000220006	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE	€ 79.922,00	In fase di certificazione	€ 21.960,00	Progetto ultimato in data 12.01.2024 (in fase di certificazione)
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	J11F22000250006	PIATTAFORMA PAGOPA - TERRITORIO NAZIONALE - ATTIVAZIONE SERVIZI	€ 26708,00	Progetto concluso	€ 7.930,00	Progetto ultimato in data 21.02.2023 (finanziamento erogato il 23.10.2023)
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	J11F22000280006	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - TERRITORIO NAZIONALE - INTEGRAZIONE CIE	€ 14.000,00	In fase di realizzazione	€ 4.880,00	13.03.2024
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	J11F22000260006	APPLICAZIONE APP IO -TERRITORIO NAZIONALE - ATTIVAZIONE SERVIZI	€ 7.047,00	In fase di realizzazione	€ 1.756,80	13.03.2024

M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	J11F22002860006	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)*TERRITORIO COMUNALE*NOTIFICHE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA E NOTIFICHE RISCOSSIONE TRIBUTI CON PAGAMENTO	€ 23.147,00	In fase di realizzazione	€ 4.880,00	10.07.2024
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.3: Dati e interoperabilità	J51F22009340006	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI COMUNI	€ 10.172,00	In fase di certificazione	€ 6.100,00	Progetto ultimato in data 12.01.2024 (in fase di certificazione)

3.1.2. Valutazione delle performance: Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/ dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs n. 150/2009:

Nell'anno 2017 sono state introdotte importanti modificazioni al quadro legislativo in materia di organizzazione, gestione e valutazione delle risorse umane delle amministrazioni pubbliche, con l'approvazione, nello specifico, dei seguenti decreti legislativi:

- d.lgs. 25 maggio 2017, n. 74, recante: "Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124.";

- d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75, recante: "Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.";

entrati in vigore, entrambi, il 22 giugno 2017.

Si evidenziano, in particolare:

- le disposizioni del d.lgs. n. 150/2009 – come innovato dal d.lgs. n. 74/2017 – di diretta applicazione per gli enti locali sono quelle indicate dagli articoli 16 e 31 dello stesso decreto legislativo;

- l'art. 18, 2° comma, del d.lgs. n. 74/2017, rubricato: "Disposizioni transitorie e finali", che stabilisce testualmente: "2. Le regioni e gli enti locali adeguano i

propri ordinamenti secondo quanto previsto dagli articoli 16 e 31 del decreto legislativo n. 150 del 2009, come modificati dal presente decreto, entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente decreto. Nelle more del predetto adeguamento, si applicano le disposizioni vigenti alla data di entrata in vigore del presente decreto; decorso il termine fissato per l'adeguamento si applicano le disposizioni previste nel presente decreto fino all'emanazione della disciplina regionale e locale.”.

Per le ragioni sopra esposte, con Deliberazione della Giunta Municipale n.31/2019 è stato approvato il Sistema di Valutazione della performance.

Il ciclo della performance è unificato col ciclo della programmazione finanziaria. In particolare nel Documento Unico di Programmazione, nella sua versione ordinaria o semplificata, in relazione alla dimensione del Comune, vengono fissati, nell'ambito delle missioni e dei programmi nei quali è articolato il bilancio, gli obiettivi strategici perseguiti dall'Ente, a loro volta distinti in obiettivi operativi. Il Piano Esecutivo di Gestione, o analogo strumento semplificato di pianificazione gestionale, nel quale è unificato organicamente il piano della performance, come previsto dall'art. 169 del d.lgs. 267/2000, definisce, nell'ambito degli obiettivi operativi previsti dal DUP e con la partecipazione dei relativi responsabili, gli specifici obiettivi gestionali affidati a ciascuna articolazione organizzativa dell'Ente, tenendo conto anche dei risultati conseguiti nell'anno precedente, come documentati e validati nella relazione annuale sulla performance. Gli obiettivi gestionali sono accompagnati dalla puntuale descrizione dei risultati attesi mediante appositi indicatori.

Benché l'orizzonte temporale del Piano Esecutivo di Gestione sia triennale, gli obiettivi, anche nell'eventualità abbiano un ciclo di vita superiore all'anno, debbono comunque prevedere appositi indicatori di risultato relativi ad ogni singola annualità.

Nel caso di differimento del termine di adozione del bilancio di previsione degli enti territoriali, devono essere comunque definiti obiettivi specifici per consentire la continuità dell'azione amministrativa.

La Relazione annuale sulla performance, evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi e indicatori programmati e alle risorse previste, con rilevazione degli eventuali scostamenti. Essa può essere unificata al rendiconto della gestione di cui all'articolo 227 del citato d.lgs. n. 267/2000 ed è preventivamente validata del Nucleo di valutazione, a condizione che sia redatta in forma sintetica, chiara e di immediata comprensione ai cittadini e agli altri utenti finali.

La mancata adozione del Piano Esecutivo di Gestione (o di analogo strumento semplificato di pianificazione gestionale per gli enti di minore dimensione), nel quale è unificato organicamente il piano della performance o della Relazione annuale sulla performance, determina gli effetti di cui all'art. 10 del d.lgs. n. 150/2009, come, da ultimo, modificato dal d.lgs. n. 74/2017.

Per quanto concerne la performance individuale la metodologia individua i seguenti fattori di apprezzamento:

1. il sapere applicato: inteso come il patrimonio di conoscenze intellettuali concernenti l'ambito disciplinare di appartenenza, derivante dagli studi effettuati e dalle esperienze maturate. La valutazione non concerne la dimensione statica di questo fattore, bensì ne apprezza la dimensione, in ragione della disponibilità del dipendente interessato a sviluppare il proprio patrimonio di saperi, attraverso l'aggiornamento, la formazione, il confronto con altre esperienze. Ancora, il sapere deve trovare concreta applicazione (“Non basta sapere, si deve anche applicare”), quindi l'apprezzamento di questo fattore concerne anche la propensione a metter in pratica le conoscenze al fine di realizzare gli obiettivi individuali e di performance;
2. le competenze relazionali: intese come capacità di porsi positivamente in un contesto organizzativo, sia per quanto concerne l'efficacia delle relazioni interne alla struttura di appartenenza, che con le altre strutture e con gli amministratori (relazioni interne all'ente), oltre che nei rapporti con i cittadini e con tutti gli altri soggetti istituzionali e non (relazioni esterne all'Ente), con i quali l'interessato si relazioni;
3. la motivazione e valutazione dei collaboratori: intesa come attitudine a valorizzare le competenze individuali, anche attraverso un processo valutativo focalizzato sulle aree di miglioramento e, laddove le dimensioni lo consentano, a promuovere il lavoro di gruppo e l'interdipendenza positiva tra i

collaboratori. La differenziazione delle valutazioni non costituisce un valore in sé, ma rileva la capacità del responsabile di evitare appiattimenti nel giudizio in presenza di capacità, competenze e apporti tra di loro diversi (il presente fattore è riservato ai responsabili di struttura);

4. la capacità realizzativa: che rileva il grado di conseguimento degli obiettivi e dei compiti affidati, in relazione a specifici indicatori predeterminati.

3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra. (ove presenti)

Questo Ente non è soggetto alla normativa.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE

Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

La rendicontazione, dunque, è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE	ACCERTAMENTI					Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
	2019	2020	2021	2022	2023	
TITOLI 1-2-3 ENTRATE CORRENTI	1.131.257,58	1.150.816,17	1.188.916,53	1.214.621,48	1.249.162,53	10,42
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	189.876,22	1.153.051,82	899.092,45	406.501,77	563.039,36	196,53
TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
TITOLO 6 ACCENSIONE PRESTITI	133.654,97	113.796,90	308.294,39	80.000,00	0,00	-100,00
TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.454.788,77	2.417.664,89	2.396.303,37	1.701.123,25	1.812.201,89	24,57

SPESE	IMPEGNI					
	2019	2020	2021	2022	2023	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	1.047.525,53	998.679,39	1.073.873,86	1.152.506,12	1.158.502,34	10,59
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	394.174,28	247.648,54	1.203.306,95	579.739,69	581.483,95	47,52
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 RIMBORSO PRESTITI	62.632,57	23.826,39	64.584,90	60.721,47	60.538,48	-3,34
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.504.332,38	1.270.154,32	2.341.765,71	1.792.967,28	1.800.524,77	19,69

PARTITE DI GIRO	IMPEGNI/ACCERTAMENTI					
	2019	2020	2021	2022	2023	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	217.352,10	205.849,87	312.713,40	305.325,60	257.077,96	18,28
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	217.352,10	205.849,87	312.713,40	305.325,60	257.077,96	18,28

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Dati Reperiti dal quadro equilibri del Conto Consuntivo D.lgs 118 del relativo esercizio, se non valorizzati inserirli manualmente

VERIFICA EQUILIBRI

	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo cassa al 1° gennaio	339.337,62	323.424,85	621.034,73	138.258,08	498.574,83
Riscossioni totali	1.601.934,79	1.865.930,17	1.838.735,34	2.370.968,38	1.905.270,45
<i>di cui in c/residui</i>	239.293,62	300.627,31	246.034,08	923.782,38	454.504,45
<i>in c/competenza</i>	1.362.641,17	1.565.302,86	1.592.701,26	1.447.186,00	1.450.766,00
Pagamenti totali	1.617.847,56	1.568.320,29	2.321.511,99	2.010.651,63	2.222.300,37
<i>di cui in c/residui</i>	315.915,23	348.399,40	252.093,13	520.736,67	468.970,65
<i>in c/competenza</i>	1.301.932,33	1.219.920,89	2.069.418,86	1.489.914,96	1.753.329,72
Saldo di cassa al 31 dicembre	323.424,85	621.034,73	138.258,08	498.574,83	181.544,91
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	323.424,85	621.034,73	138.258,08	498.574,83	181.544,91
Residui attivi	530.289,57	1.278.219,27	1.976.601,45	1.589.524,42	1.644.297,29
<i>di cui da esercizi precedenti</i>	220.789,87	220.007,37	860.285,94	1.030.261,57	1.025.783,44
<i>di nuova formazione</i>	309.499,70	1.058.211,90	1.116.315,51	559.262,85	618.513,85
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	567.841,08	460.092,02	736.513,33	776.825,68	508.327,84
<i>di cui da esercizi precedenti</i>	148.088,93	204.008,72	151.453,08	168.447,76	204.054,83
<i>di nuova formazione</i>	419.752,15	256.083,30	585.060,25	608.377,92	304.273,01
FPV per spese correnti	5.828,00	9.403,38	9.816,80	0,00	7.668,04
FPV per spese in c/capitale	58.215,80	865.987,20	1.145.978,70	812.923,06	762.453,45
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	221.829,54	563.771,40	222.550,70	498.350,51	547.392,87
Parte accantonata	26.579,32	88.994,28	216.597,50	281.968,91	264.733,78
Fondo crediti dubbia esigib.	23.975,32	86.390,28	212.692,50	246.944,31	257.038,65
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite soc. partecip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti	2.604,00	2.604,00	3.905,00	35.024,60	7.695,13
Parte vincolata	0,00	374.822,35	0,00	182.326,01	169.800,06
da leggi e principi contabili	0,00	79.592,00	0,00	0,00	22.728,00
da trasferimenti	0,00	264.136,09	0,00	182.326,01	147.072,06

da contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
vincoli attribuiti dall'Ente	0,00	31.094,26	0,00	0,00	0,00
altri vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte destin. a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte disponibile	195.250,22	99.954,77	5.953,20	34.055,59	112.859,03

3.3. Gestione di competenza.

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

Quadro Generale Riassuntivo (Anno 2019)

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		339.337,62			
Utilizzo avanzo di amministrazione ⁽¹⁾ <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	41.323,15 0,00		Disavanzo di amministrazione ⁽³⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽²⁾	5.828,00		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ⁽⁴⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽²⁾ <i>di cui Fondo pluriennale</i>	143.538,45 0,00				

<i>vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>					
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽²⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.016.424,58	1.047.554,61	Titolo 1 - Spese correnti	1.047.525,53	1.098.616,68
			Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽⁵⁾	5.828,00	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	38.841,63	39.557,58			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	75.991,37	78.466,70			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	189.876,22	94.876,22	Titolo 2 - Spese in conto capitale	394.174,28	246.159,76
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽⁵⁾	58.215,80	
			<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽⁵⁾	0,00	
Totale entrate finali	1.321.133,80	1.260.455,11	Totale spese finali	1.505.743,61	1.344.776,44
Titolo 6 - Accensione di prestiti	133.654,97	124.010,09	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	62.632,57	62.632,57
			Fondo anticipazioni di liquidità ⁽⁶⁾	0,00	
Titolo 7 - Anticipazioni da	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da	0,00	0,00

istituto tesoriere/cassiere			istituto tesoriere/cassiere		
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	217.352,10	217.469,59	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	217.352,10	210.438,55
Totale entrate dell'esercizio	1.672.140,87	1.601.934,79	Totale spese dell'esercizio	1.785.728,28	1.617.847,56
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.862.830,47	1.941.272,41	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.785.728,28	1.617.847,56
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	77.102,19	323.424,85
<i>di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio ⁽⁷⁾</i>	<i>0,00</i>				
TOTALE A PAREGGIO	1.862.830,47	1.941.272,41	TOTALE A PAREGGIO	1.862.830,47	1.941.272,41

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	77.102,19
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+) ⁽⁸⁾	2.604,00
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) ⁽⁹⁾	0,00
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	74.498,19

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	74.498,19
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto '(+)/(-) ⁽¹⁰⁾	-2.435,75
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	76.933,94

Quadro Generale Riassuntivo (Anno 2023)

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		498.574,83			
Utilizzo avanzo di amministrazione ⁽¹⁾ <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>	207.526,01 <i>0,00</i>		Disavanzo di amministrazione ⁽³⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽²⁾	0,00		Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ⁽⁴⁾	0,00	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽²⁾ <i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	812.923,06 <i>0,00</i>				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽²⁾	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.028.666,12	958.046,37	Titolo 1 - Spese correnti	1.158.502,34	1.179.144,49
			Fondo pluriennale vincolato di parte corrente ⁽⁵⁾	7.668,04	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	94.848,66	70.156,57			

Titolo 3 - Entrate extratributarie	125.647,75	119.325,48			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	563.039,36	414.635,45	Titolo 2 - Spese in conto capitale	581.483,95	726.225,23
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale ⁽⁵⁾	762.453,45	
			<i>di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito</i>	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie ⁽⁵⁾	0,00	
Totale entrate finali	1.812.201,89	1.562.163,87	Totale spese finali	2.510.107,78	1.905.369,72
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	92.078,47	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	60.538,48	60.538,48
			Fondo anticipazioni di liquidità ⁽⁶⁾	0,00	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	257.077,96	251.028,11	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	257.077,96	256.392,17
Totale entrate dell'esercizio	2.069.279,85	1.905.270,45	Totale spese dell'esercizio	2.827.724,22	2.222.300,37
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	3.089.728,92	2.403.845,28	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	2.827.724,22	2.222.300,37
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	262.004,70	181.544,91
<i>di cui Disavanzo di competenza</i>	<i>0,00</i>				

<i>da debito autorizzato e non contratto (DANC) ⁽⁷⁾</i>					
TOTALE A PAREGGIO	3.089.728,92	2.403.845,28	TOTALE A PAREGGIO	3.089.728,92	2.403.845,28

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	262.004,70
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+) ⁽⁸⁾	0,00
c) Risorse vincolate nel bilancio (+) ⁽⁹⁾	147.072,06
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	114.932,64
<i>di cui Equilibrio di bilancio negativo determinato da debito autorizzato e non contratto (DANC) ⁽⁷⁾</i>	0,00

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	114.932,64
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto '(+)/(-) ⁽¹⁰⁾	-17.235,13
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	132.167,77
<i>di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che non peggiora il disavanzo di amm. ⁽⁷⁾</i>	0,00
<i>di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che peggiora il disavanzo di amm.</i>	0,00

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatesi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Fondo di Cassa e Risultato di Amministrazione					
Descrizione	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo cassa al 31 dicembre	323.424,85	621.034,73	138.258,08	498.574,83	181.544,91
Totale residui attivi finali	530.289,57	1.278.219,27	1.976.601,45	1.589.524,42	1.644.297,29
Totale residui passivi finali	567.841,08	460.092,02	736.513,33	776.825,68	508.327,84
Risultato di amministrazione	285.873,34	1.439.161,98	1.378.346,20	1.311.273,57	1.317.517,36
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	5.828,00	9.403,38	9.816,80	0,00	7.668,04
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale	58.215,80	865.987,20	1.145.978,70	812.923,06	762.453,45
Risultato di Amministrazione	221.829,54	563.771,40	222.550,70	498.350,51	547.392,87
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione

	2019	2020	2021	2022	2023
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					36.326,01
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento	41.323,15	102.016,18	261.919,65	/	171.200,00
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	41.323,15	102.016,18	261.919,65	/	207.526,01

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato

Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell'esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno recedente.

	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	514.782,80	530.289,57	1.278.219,27	1.976.601,45	1.589.524,42
Riscossioni c/residui	239.293,62	300.627,31	246.034,08	923.782,38	454.504,45
% riscossioni c/residui	46,48	56,69	19,25	46,74	28,59
Residui eliminati (compreso di magg. ent)	-54.699,31	-9.654,89	-171.899,25	-22.557,50	-109.236,53
Totale residui da esercizi precedenti	220.789,87	220.007,37	860.285,94	1.030.261,57	1.025.783,44
Residui di nuova formazione	309.499,70	1.058.211,90	1.116.315,51	559.262,85	618.513,85
Totale dei residui da riportare	530.289,57	1.278.219,27	1.976.601,45	1.589.524,42	1.644.297,29

Residui passivi: I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di spesa verso terzi . Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12. motivo per cui è congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento.

	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	490.440,89	567.841,08	460.092,02	736.513,33	776.825,68
Pagamenti c/residui	315.915,23	348.399,40	252.093,13	520.736,67	468.970,65
% pagamenti c/residui	64,41	61,36	54,79	70,70	60,37
Residui eliminati	-26.436,73	-15.432,96	-56.545,81	-47.328,90	-103.800,20
Totale residui da esercizi precedenti	148.088,93	204.008,72	151.453,08	168.447,76	204.054,83
Residui di nuova formazione	419.752,15	256.083,30	585.060,25	608.377,92	304.273,01
Totale residui da riportare	567.841,08	460.092,02	736.513,33	776.825,68	508.327,84

	2019	2020	2021	2022	2023
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	21,60%	26,14%	34,48%	48,22%	48,76%
Residui attivi titolo I e III	235.997,28	257.594,96	391.492,96	538.053,16	562.891,64
Accertamenti correnti titoli I e III	1.092.415,95	985.601,40	1.135.514,88	1.115.921,05	1.154.313,87

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali.

RESIDUI ATTIVI	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	67.404,93	70.647,63	67.982,57	69.866,49	61.340,49
5 anni precedenti	3.281,70	6.567,22	11.791,63	5.679,77	0,00
4 anni precedenti	13.896,16	20.691,70	10.602,99	26.008,50	15.411,56
3 anni precedenti	22.129,57	30.324,60	42.765,16	15.411,56	91.671,46
2 anni precedenti	31.642,30	69.663,48	16.741,08	128.283,21	663.800,96
Anno precedente	82.435,21	22.112,74	710.402,51	785.012,04	193.558,97
Residui da competenza	309.499,70	1.058.211,90	1.116.315,51	559.262,85	618.513,85
Totale residui al 31-12	530.289,57	1.278.219,27	1.976.601,45	1.589.524,42	1.644.297,29

RESIDUI PASSIVI	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	26.220,99	31.829,30	34.486,96	35.128,80	30.522,22
5 anni precedenti	6.432,88	25.105,46	20.506,95	124,91	2.100,75
4 anni precedenti	26.327,50	22.659,88	17.521,26	12.497,51	5.858,23
3 anni precedenti	22.921,68	30.513,25	18.462,94	14.191,49	14.893,20
2 anni precedenti	31.182,59	20.411,17	21.394,20	31.963,94	20.684,12
Anno precedente	35.003,29	73.489,66	39.080,77	74.541,11	129.996,31
Residui da competenza	419.752,15	256.083,30	585.060,25	608.377,92	304.273,01
Totale residui al 31-12	567.841,08	460.092,02	736.513,33	776.825,68	508.327,84

Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti (Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti) siano frutto dell'attività di ricognizione e riaccertamento operata dai Responsabili di Area/Settore, nel tempo titolari di Posizione Organizzativa ed ora E.Q. ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, residui e risultanze delle attività sopra descritte che sono successivamente confluite nell'approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale approvate nelle varie annualità .

E' infatti utile ricordare come l'Art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Attività che si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebitato o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

RESIDUI ATTIVI 2019	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e= (a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	252.915,91	125.437,69	3.246,56	26.035,21	230.127,26	104.689,57	94.307,66	198.997,23
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	19.578,37	1.446,65	0,00	2.908,00	16.670,37	15.223,72	730,70	15.954,42
Titolo 3 - Extratributarie	56.140,55	11.298,36	0,00	16.665,17	39.475,38	28.177,02	8.823,03	37.000,05
Parziale titoli 1+2+3	328.634,83	138.182,70	3.246,56	45.608,38	286.273,01	148.090,31	103.861,39	251.951,70
Titolo 4 - In conto capitale	42.309,89	0,00	0,00	8.041,33	34.268,56	34.268,56	95.000,00	129.268,56
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	4.304,93	0,00	0,00	0,00	4.304,93	4.304,93	0,00	4.304,93
Titolo 6 - Accensione di prestiti	98.315,97	98.315,97	0,00	0,00	98.315,97	0,00	107.960,85	107.960,85
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di	41.217,18	2.794,95	0,00	4.296,16	36.921,02	34.126,07	2.677,46	36.803,53

terzi								
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	514.782,80	239.293,62	3.246,56	57.945,87	460.083,49	220.789,87	309.499,70	530.289,57

RESIDUI PASSIVI 2019	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	231.140,81	162.433,51	17.628,81	213.512,00	51.078,49	111.342,36	162.420,85
Titolo 2 - In conto capitale	173.002,46	143.472,30	0,00	173.002,46	29.530,16	291.486,82	321.016,98
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	86.297,62	10.009,42	8.807,92	77.489,70	67.480,28	16.922,97	84.403,25
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	490.440,89	315.915,23	26.436,73	464.004,16	148.088,93	419.752,15	567.841,08

RESIDUI ATTIVI 2023	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	477.553,28	156.850,60	0,00	38.045,78	439.507,50	282.656,90	227.470,35	510.127,25
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	30.543,81	15.694,62	0,00	6.692,99	23.850,82	8.156,20	40.386,71	48.542,91
Titolo 3 - Extratributarie	60.499,88	11.577,75	0,00	14.057,76	46.442,12	34.864,37	17.900,02	52.764,39

Parziale titoli 1+2+3	568.596,97	184.122,97	0,00	58.796,53	509.800,44	325.677,47	285.757,08	611.434,55
Titolo 4 - In conto capitale	833.929,06	172.587,20	0,00	850,81	833.078,25	660.491,05	320.991,11	981.482,16
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	4.304,93	0,00	0,00	0,00	4.304,93	4.304,93	0,00	4.304,93
Titolo 6 - Accensione di prestiti	114.273,95	92.078,47	0,00	0,00	114.273,95	22.195,48	0,00	22.195,48
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	68.419,51	5.715,81	0,00	49.589,19	18.830,32	13.114,51	11.765,66	24.880,17
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	1.589.524,42	454.504,45	0,00	109.236,53	1.480.287,89	1.025.783,44	618.513,85	1.644.297,29

RESIDUI PASSIVI 2023	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	243.028,09	165.280,66	8.182,02	234.846,07	69.565,41	144.638,51	214.203,92
Titolo 2 - In conto capitale	427.855,07	291.793,24	18.360,71	409.494,36	117.701,12	147.051,96	264.753,08
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	105.942,52	11.896,75	77.257,47	28.685,05	16.788,30	12.582,54	29.370,84
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	776.825,68	468.970,65	103.800,20	673.025,48	204.054,83	304.273,01	508.327,84

5. Patto di Stabilità interno.

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un saldo non negativo fra entrate e spese finali (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Il Comune di di Torrazza Coste ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge. (Per i comuni da 1001 a 5000 ab., l'art 31 della legge di stabilità 2012, ha stabilito l'obbligo di concorso dall'anno 2013) :

2019	2020	2021	2022	2023
S	S	S	S	S

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti.

	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito finale	1.738.799,51	1.714.973,12	1.640.765,74	1.660.043,27	1.599.504,79

Popolazione residente	1614	1572	1573	1565	1594
Rapporto tra residuo debito e Popolazione residente	1.077,32	1.090,95	1.043,08	1.060,73	1.003,45

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2019	2020	2021	2022	2023
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	6,39 %	5,83 %	5,74 %	5,44 %	5,25%

7. Conto del patrimonio in sintesi.

In occasione della predisposizione del Rendiconto di gestione 2015, avvenuta nella primavera 2016, la normativa ha evidenziato in maniera chiara l'esigenza di provvedere ad una fase di riallineamento del patrimonio. L'esigenza contabile e l'indirizzo normativo previsto dal D.Lgs 118/2011 e dai provvedimenti dell'"Armonizzazione contabile" sostenuti da ARCONET (acronimo di armonizzazione contabile enti territoriali), struttura della Ragioneria dello Stato, sono risultati essere lo stimolo per una profonda revisione sia dell'inventario tecnico/contabile che del patrimonio.

Una corretta gestione del "piano delle alienazioni" e dell'attività che lo precede di "ricognizione del patrimonio" che ne consente la corretta definizione della destinazione ai fini dell'erogazione di servizi istituzionali e non istituzionali è stata di certo lo strumento guida.

L'attività fa riferimento a quanto previsto dall'art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, successivamente modificata e/o integrata dal Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con Legge n. 111 del 15 luglio 2011 e dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge n. 214/2011 rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri Enti Locali", il quale prevede testualmente, al comma 1: "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente con deliberazione dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione".

I riflessi positivi conseguenti al recupero di conoscenza del patrimonio comunale hanno innegabilmente contribuito ad inquadrare la natura della destinazione d'uso degli immobili e strutture comunali con conseguenti effetti positivi sulla gestione della fiscalità passiva (Servizi ad IVA commerciale) che ha consentito in piena legittimità di recupera risorse importanti a bilancio.

Anno 2019

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO) SEMPLIFICATO		2019	2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	2.030,08	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	329,40	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
9	Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	0,00	2.359,48		
	<u>Immobilizzazioni materiali</u>				
II 1	Beni demaniali	2.234.966,94	2.242.622,85		
1.1	Terreni	0,00	0,00		
1.2	Fabbricati	345.433,64	352.890,23		
1.3	Infrastrutture	1.889.533,30	1.889.732,62		
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali	2.933.665,96	2.851.381,04		
2.1	Terreni	981.499,76	961.503,52	BII1	BII1

	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
2.2		Fabbricati	1.947.415,96	1.881.993,57		
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
2.3		Impianti e macchinari	752,49	902,99	BII2	BII2
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
2.4		Attrezzature industriali e commerciali	1.634,39	1.976,87	BII3	BII3
2.5		Mezzi di trasporto	0,00	0,00		
2.6		Macchine per ufficio e hardware	650,21	829,76		
2.7		Mobili e arredi	0,00	0,00		
2.8		Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99		Altri beni materiali	1.713,15	4.174,33		
3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	428.912,73	428.912,73	BII5	BII5
		Totale immobilizzazioni materiali	5.597.545,63	5.522.916,62		
IV		<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>				
1		Partecipazioni in	0,00	5.033,75	BIII1	BIII1
	a	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
	b	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	BIII1b	BIII1b
	c	<i>altri soggetti</i>	0,00	5.033,75		
2		Crediti verso	4.304,93	0,00	BIII2	BIII2
	a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
	c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
	d	<i>altri soggetti</i>	4.304,93	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3		Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	4.304,93	5.033,75		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	5.601.850,56	5.530.309,85		
		C) ATTIVO CIRCOLANTE				

I	<u>Rimanenze</u>		0,00	0,00	CI	CI
		Totale rimanenze	0,00	0,00		
II	<u>Crediti</u>					
1	Crediti di natura tributaria		175.021,91	430.510,21		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>		0,00	0,00		
b	<i>Altri crediti da tributi</i>		175.021,91	430.510,21		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>		0,00	0,00		
2	Crediti per trasferimenti e contributi		131.384,80	48.050,08		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>		131.384,80	48.050,08		
b	<i>imprese controllate</i>		0,00	0,00	CII2	CII2
c	<i>imprese partecipate</i>		0,00	0,00	CII3	CII3
d	<i>verso altri soggetti</i>		0,00	0,00		
3	Verso clienti ed utenti		14.449,53	20.098,64	CII1	CII1
4	Altri Crediti		71.148,84	222.082,48	CII5	CII5
a	<i>verso l'erario</i>		0,00	2.430,00		
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>		2.759,03	0,00		
c	<i>altri</i>		68.389,81	219.652,48		
		Totale crediti	392.005,08	720.741,41		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>					
1	Partecipazioni		0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli		0,00	0,00	CIII6	CIII5
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>					
1	Conto di tesoreria		323.424,85	339.337,62		
a	<i>Istituto tesoriere</i>		0,00	339.337,62		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>		323.424,85	0,00		CIV1b e CIV1c
2	Altri depositi bancari e postali		5.928,37	0,00	CIV1	

3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	329.353,22	339.337,62		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	721.358,30	1.060.079,03		
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	6.323.208,86	6.590.388,88		

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO) SEMPLIFICATO		2019	2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	1.690.555,70	-1.362.954,56	AI	AI
II	Riserve	2.330.887,96	4.706.279,91		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	51.284,71	156.214,01	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	44.636,31	23.312,75		
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	2.234.966,94	4.526.753,15		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	0,00	-104.929,30	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	4.021.443,66	3.238.396,05		

	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	0,00	5.200,12	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	0,00	5.200,12		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	2.604,00	0,00	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	2.604,00	0,00		
	D) DEBITI				
1	Debiti da finanziamento	1.730.934,12	1.268.422,07		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	1.730.934,12	1.268.422,07	D5	
2	Debiti verso fornitori	218.032,15	193.856,65	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4 -	Debiti per trasferimenti e contributi	32.558,53	41.926,74		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00		
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	31.180,42	40.119,09		
c	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	1.378,11	1.807,65		
5	Altri debiti	317.636,40	481.256,04	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>	2.150,67	239.781,16		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	15.626,20	15.211,82		
c	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	44.603,75	0,00		
d	<i>altri</i>	255.255,78	226.263,06		
	TOTALE DEBITI (D)	2.299.161,20	1.985.461,50		

	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
II	Risconti passivi	0,00	1.361.331,21	E	E
1	Contributi agli investimenti	0,00	1.325.331,73		
a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	1.325.331,73		
b	da altri soggetti	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	35.999,48		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	0,00	1.361.331,21		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	6.323.208,86	6.590.388,88		
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	0,00	149.366,45		
	2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	149.366,45		

Anno 2023

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO) SEMPLIFICATO		2023	2022	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A

		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)			
		0,00	0,00		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	3.360,61	5.001,36	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
9	Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	3.360,61	5.001,36		
	<u>Immobilizzazioni materiali</u>				
II	1 Beni demaniali	2.975.644,82	2.874.231,96		
	1.1 Terreni	0,00	0,00		
	1.2 Fabbricati	454.356,24	445.763,49		
	1.3 Infrastrutture	2.521.288,58	2.428.468,47		
	1.9 Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali	4.143.213,66	3.704.906,25		
	2.1 Terreni	995.168,24	992.880,74	BII1	BII1
	a <i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
	2.2 Fabbricati	3.120.357,59	2.675.197,83		
	a <i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
	2.3 Impianti e macchinari	1.708,19	1.942,14	BII2	BII2
	a <i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	1.210,48	844,47	BII3	BII3
	2.5 Mezzi di trasporto	12.291,50	17.049,50		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	10.344,42	14.546,16		
	2.7 Mobili e arredi	2.133,24	2.445,41		

2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	0,00	0,00		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	443.924,83	443.924,83	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	7.562.783,31	7.023.063,04		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>				
1	Partecipazioni in	0,00	0,00	BIII1	BIII1
a	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
b	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	BIII1b	BIII1b
c	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00		
2	Crediti verso	4.304,93	4.304,93	BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
d	<i>altri soggetti</i>	4.304,93	4.304,93	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	4.304,93	4.304,93		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	7.570.448,85	7.032.369,33		
I	C) ATTIVO CIRCOLANTE				
	<u>Rimanenze</u>	0,00	0,00	CI	CI
	Totale rimanenze	0,00	0,00		
II	<u>Crediti</u>				
1	Crediti di natura tributaria	253.088,60	230.608,97		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00		
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	253.088,60	228.394,74		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	2.214,23		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.015.770,89	850.218,69		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	1.015.770,89	849.458,69		

	b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	CII2	CII2
	c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	CII3	CII3
	d	<i>verso altri soggetti</i>	0,00	760,00		
3		Verso clienti ed utenti	29.772,39	37.507,88	CII1	CII1
4		Altri Crediti	62.126,35	79.206,48	CII5	CII5
	a	<i>verso l'erario</i>	0,00	471,00		
	b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	1.803,35	4.538,63		
	c	<i>altri</i>	60.323,00	74.196,85		
		Totale crediti	1.360.758,23	1.197.542,02		
III		<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
	1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV		<u>Disponibilità liquide</u>				
	1	Conto di tesoreria	181.544,91	498.574,83		
	a	<i>Istituto tesoriere</i>	0,00	0,00		CIV1a
	b	<i>presso Banca d'Italia</i>	181.544,91	498.574,83		CIV1b e CIV1c
	2	Altri depositi bancari e postali	0,00	4.306,37	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
		Totale disponibilità liquide	181.544,91	502.881,20		
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.542.303,14	1.700.423,22		
		D) RATEI E RISCONTI				
	1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
	2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		

	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	9.112.751,99	8.732.792,55	

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2023	2022	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	1.690.555,70	1.690.555,70	AI	AI
II	Riserve	3.204.667,66	3.028.424,06		
b	<i>da capitale</i>	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	229.022,84	154.192,10		
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	2.975.644,82	2.874.231,96		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	0,00	0,00		
f	<i>altre riserve disponibili</i>	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	2.102.000,87	1.712.563,06	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	6.997.224,23	6.431.542,82		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	7.695,13	5.405,00	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	7.695,13	5.405,00		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	C	C

		TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00		
	<u>D) DEBITI</u>					
1	Debiti da finanziamento	1.599.504,79	1.545.949,26			
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00	D1e D2	D1	
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00			
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00	D4	D3 e D4	
d	<i>verso altri finanziatori</i>	1.599.504,79	1.545.949,26	D5		
2	Debiti verso fornitori	209.571,02	197.788,78	D7	D6	
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5	
4 -	Debiti per trasferimenti e contributi	55.313,29	77.416,14			
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00			
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	54.122,36	71.269,51			
c	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	D9	D8	
d	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	D10	D9	
e	<i>altri soggetti</i>	1.190,93	6.146,63			
5	Altri debiti	243.443,53	474.690,55	D12,D13,D14	D11,D12,D13	
a	<i>tributari</i>	9.653,48	18.390,06			
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	11.585,60	6.134,72			
c	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	31.498,58			
d	<i>altri</i>	222.204,45	418.667,19			
	TOTALE DEBITI (D)	2.107.832,63	2.295.844,73			
	<u>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</u>					
I	Ratei passivi	0,00	0,00	E	E	
II	Risconti passivi	0,00	0,00	E	E	
1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00			
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00			
b	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00			
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00			

3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	0,00	0,00		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	9.112.751,99	8.732.792,55		
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00		
	2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00		

7.1. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Non risultano debiti fuori bilancio.

8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Importo limite di spesa (art. I, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	335.728,90	335.728,90	335.728,90	335.728,90	335.728,90
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. I, c. 557 e 562 della L. 296/2006	313.094,37	295.037,62	312.533,60	324.700,11	304.229,86

Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	29,89 %	29,54 %	29,10 %	28,17 %	26,26 %

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
<u>Spesa personale*</u>					
<u>Abitanti</u>	193,99	187,68	198,69	207,48	191,23

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
<u>Abitanti</u>	230,57	262	262,17	260,83	265,67
<u>Dipendenti</u>					

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Nel corso del quinquennio di riferimento, l'Amministrazione Comunale ha proceduto all'assunzione di un Collaboratore Amministrativo full time da destinare in parte all'Ufficio Amministrativo ed in parte all'Ufficio Tributi, nel rispetto e nei limiti della normativa vigente. Tale rapporto si è concluso nel corso dell'anno 2022.

8.5. Fondo risorse decentrate.

Si dà atto del rispetto del limite del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata.

PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei conti

In data 29/03/2022 è stata aperta un'istruttoria nei confronti di questo Ente da parte della Corte dei Conti Sezione regionale di Controllo per la Lombardia, relativa ai rendiconti degli anni 2017/2018/2019/2020. In seguito ad interlocutoria, tale istruttoria è stata archiviata (con rilievi) con nota pervenuta dalla Corte dei Conti in data 24/06/2022.

2. Rilievi dell'Organo di revisione

L'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

PARTE V

1.3. Azioni intraprese per contenere la spesa.

Per analizzare questa tematica occorre fare riferimento ai “Piani di razionalizzazione della spesa” ed al quadro normativo di riferimento oltre che ai risultati ottenuti o stimati in quanto in fase di realizzazione.

Razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali. La prima richiesta del perimetro di riferimento, in cui far rientrare le economie di spesa realizzate nell'anno, riguarda le disposizioni di cui all'art. 2, comma 594-599 della l. 244/2007, a mente delle quali la PA deve realizzare un contenimento delle spese di funzionamento tramite misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali (anche informatiche), delle autovetture di servizio, dei beni immobili. Altro ambito di applicazione del contenimento della spesa si riferisce ai risparmi sui costi di funzionamento derivanti dai processi di ristrutturazione, riorganizzazione e innovazione all'interno delle pubbliche amministrazioni, come definiti dall'art. 27 del d.lgs. 150/2009 (legge Brunetta).

In quest'ambito l'Amministrazione comunale ha stabilmente rivolto, nel corso del proprio mandato, particolare riguardo ed attenzione alle funzioni nel campo del settore sociale e della sicurezza della popolazione. L'obiettivo primario è stato sempre quello di tutelare la qualità dei servizi erogati ai cittadini, avvalendosi delle risorse finanziarie ed umane disponibili.

In seguito alla ristrutturazione dell'edificio denominato Villa Lodi-Alessi sito in Piazza Vittorio Emanuele II n.2, acquistato nel 2011, è stato possibile riunire tutti i servizi comunali principali in un'unica sede riducendo le spese relative alle utenze. Si fa presente altresì che sul tetto dell'edificio comunale sono stati installati pannelli fotovoltaici che permettono un notevole risparmio di spesa relativo alle utenze. La sede della Protezione Civile e la Biblioteca restano tuttora ubicate in altro edificio in via Roma.

La scuola primaria, la scuola dell'infanzia e la scuola media inferiore, hanno sede ciascuna in un diverso immobile di dimensioni contenute e comportano comunque spese di gestione abbastanza gravose. Per abbattere le spese di gestione si è provveduto a realizzare un impianto fotovoltaico sul tetto della scuola media con il metodo dello "scambio sul posto".

Il magazzino comunale comporta spese limitate, così come le strutture adibite a peso pubblico.

Il centro sportivo comunale è stato concesso in gestione alla locale società sportiva che sostiene in proprio le relative spese che, dunque, non gravano sul bilancio comunale.

Le spese relative alla palestra scolastica sono abbastanza gravose; relative all'ordinaria manutenzione nonché quelle dovute ai consumi di gas metano per il riscaldamento. Tali oneri sono in parte riassorbiti dai canoni di utilizzo posti a carico delle diverse associazioni sportive che vi esercitano attività.

Le postazioni di lavoro dotate di apparecchiatura informatica sono, complessivamente, sette, collegate in rete. Le stampanti hanno caratteristiche e dimensioni diverse a seconda della necessità di utilizzo (laser, bianco e nero e a colori) ed ogni computer è dotato di una sola stampante.

Nel corso del quinquennio sono stati posti in essere tutti gli accorgimenti atti a realizzare risparmi di gestione, non solo relativamente alla dotazione informatica, ma anche in relazione a qualsiasi tipo di azione condotta negli uffici, tenuto conto che spesso le disposizioni normative e/o regolamentari statali obbligano le Amministrazioni locali a dotarsi di mezzi informatici sempre più sofisticati e ad utilizzare comunicazioni telematiche sempre più laboriose che richiedono particolari mezzi e/o capacità informatiche non sempre disponibili nei piccoli Enti che sono così costretti ad impegnare notevoli risorse finanziarie per dotarsi dei mezzi e degli strumenti richiesti.

Va in ogni caso ricordato che spesso le spese di gestione non dipendono direttamente dall'Ente, ma sono solo causa di appesantimento degli adempimenti da parte degli operatori e delle finanze comunali. Ciononostante, per quanto possibile, ciascuna delle persone addette ai servizi ed agli uffici comunali nonché gli stessi Amministratori, sono estremamente attenti a qualsiasi forma di risparmio. Non sono previsti rimborsi-spese per l'utilizzo dei propri automezzi da parte i dipendenti o amministratori. Le spese di rappresentanza sono praticamente inesistenti, così come tutte le spese non strettamente indispensabili per il mantenimento dei servizi a favore della collettività.

Si sottolinea altresì, che nel corso dell'anno 2022 questo Ente si è trovato ad affrontare la gestione economica di n. 3 minori affidati al Sindaco (come meglio evidenziato nel paragrafo suesposto, relativo ai servizi sociali). Tale ingente impegno di spesa ha inciso notevolmente sulla gestione del bilancio in particolar modo sulle spese correnti. Queste spese si sono protratte per pressoché tutto l'anno 2023 creando serie difficoltà nella gestione economica del Comune. Alla data di redazione del presente documento la spesa sostenuta ammonta ad € 1.500,00 mensili quali rimborso spese alla famiglia affidataria. Tale somma risulta più contenuta rispetto alla cifra spesa per il collocamento in comunità, è tuttavia sempre ingente per un Ente di piccole dimensioni quale è il Comune di Torrazza Coste.

Da quanto sopra si evince che il Comune pone in pratica tutti gli accorgimenti possibili a realizzare risparmi di gestione ed utilizza con la necessaria oculatezza i propri mezzi e beni mobili ed immobili, senza trascurare ogni azione che possa condurre, ove possibile, al contenimento della spesa corrente, ma con l'intento altresì di mantenere ed incrementare i servizi resi alla cittadinanza.

PARTE VI

Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall' art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell' art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

Non sono presenti organismi controllati da parte del comune di Torrazza Coste

1.1. Le società di cui all' articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall' Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all' articolo 76 comma 7 del di 112 del 2008? Non ricorre la fattispecie

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente. Non ricorre la fattispecie

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile. Esternalizzazione attraverso società. Non ricorre la fattispecie

1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

Con deliberazione di Consiglio Comunale l'Ente provvede annualmente alla ricognizione degli enti, aziende e società costituenti il gruppo amministrazione pubblica, come definito dal Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014, n.126, seguendo le indicazioni fornite dal principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 del decreto citato.

Attualmente il Comune detiene le seguenti partecipazioni:

Ragione sociale della società: ASM VOGHERA SPA

Attività svolta: gestione del servizio di igiene urbana e della pubblica illuminazione

Il mantenimento senza razionalizzazione deriva dal fatto che la società produce un servizio strettamente necessario per il perseguimento delle finalità istituzionali ex art. 4 c. 1, D. Lgs. 175/2016.

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2022							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	5	0	0	40.181.056,00	0,0078%	73.414.626,00	2.744.825,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

Tale relazione di fine mandato del COMUNE DI TORRAZZA COSTE sarà trasmessa alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti previa certificazione dell'organo di revisione contabile.

Lì 25 marzo 2024

Il SINDACO
Ermanno Pruzzi

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del T.U.E.L., si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del T.U.E.L. o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Lì 26 marzo 2024

Il Revisore dei Conti
Dott. Umberto Ballardin